

CANTIERE " Progettazione e modalità di realizzazione del Progetto del Capo"

Animatore: Antonello Di Liberto

Punti intoccabili su cui concordano tutte le regioni è che:

Il Progetto del Capo è

- *un forte momento di formazione permanente* che vede coinvolte PERSONE;
- *un momento importante per il cammino della vita di Co.Ca.* che si pone sempre nuovi traguardi da raggiungere.

Il progetto del capo deve essere

- SEMPLICE, CONCRETO E VERIFICABILE, in quanto fa passare nella mente del capo l'idea di un traguardo, la possibilità di RI-MUOVERSI, DI RI-TARARSI CONTINUAMENTE.
- Deve essere *legato alle proprie esperienze* (Co.ca., territorio, dinamiche educative).

Il Progetto del capo deve avere

- la caratteristica di essere rassicurante. Non si deve avere l'ansia perchè è una cosa DA FARE e QUALCUNO LO DEVE GUARDARE o perchè c'è un risultato DA RAGGIUNGERE AD OGNI COSTO.

ESPERIENZE DI PROGETTAZIONE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Come viene fatto il progetto del capo

FASE	SITUAZIONE	RUOLI	STRUMENTI
LANCIO STESURA REALIZZAZIONE VERIFICA	COCA DI RIFERIM.	CHI FA COSA	

Spunti emersi

Ognuno, ha portato la propria esperienza sul come si fa e come si usa il P.d.C. nella propria co.ca. di provenienza.

Situazione - Tipo di Co.Ca	Ruoli	Strumenti e modalità	Verifica
Co.Ca. numerosa, oltre 30.	<u>I Capo Gruppo</u> gestiscono il tutto ma ci sono quelli che li aiutano in fase di verifica.	<p><u>Il lancio</u> si è perso, si è pensato fosse superfluo, inizialmente veniva lanciato con una funzione religiosa, ora si usano moderati artifici (fogli colorati ecc.); la verifica viene fatta prima del nuovo progetto (prima della fine dell'anno o all'inizio dell'anno successivo).</p> <p><u>Strumenti tecnici:</u> foglio con caratteristiche accattivanti, si insiste sulla semplicità, viene fatta una fotocopia (il C.G. tiene la copia originale) che viene fatta girare per essere letta.</p>	

	<p><u>Esperto dello specchio</u>: un capo si sceglie lo specchio (capo brevettato) che gestisce la relazione con l'altro capo e lo aiuta a fare il P.d.C. e lo segue nella sua crescita. Ci sono degli incontri durante l'anno (verifiche intermedie) fino ad arrivare alla verifica finale. <u>Gli specchi si incontrano con i Capo Gruppo</u> per avere una modalità comune, lo specchio e il tutor a volte coincidono.</p>	<p><u>Fasi</u> uguali momento iniziale e finale. Viene privilegiato un momento più lungo della solita riunione di Co.ca.;</p>	
Co.ca. è fatta di anziani e giovani, alcuni fermi. A.E. non c'è.	Il lavoro del lancio lo stanno facendo i <u>Capo Gruppo</u> .	<p><i>Il P.d.C. rimaneva solo a livello teorico e difficilmente verificabile</i> Si è cercato di fare qualcosa di concreto e più chiaro. Attualmente nella fase di lancio (giochi e simulazioni) per fare capire che tipo di relazioni ci sono e le competenze. Lo si sta facendo <u>anche durante il lavoro del P.E.</u></p>	
Co.Ca. giovane (è nata 4/5 anni fa), attualmente di 25 capi, di età varia. A.E. presente.		<p><u>Attualmente in fase di lancio</u> in una fase di rielaborazione, molti non hanno l'idea di cosa è il PdC. Si sta cercando di dare un senso allo strumento.</p>	<p>Ci si è accorti che in passato <u>manca il momento della verifica e i Capi Gruppo erano i responsabili.</u></p>
In Zona lo fanno tutte le Co.Ca.		<p><u>Il P.d.C.</u> si fa all'inizio dell'anno. Chi è nuovo, se non se la sente subito lo può fare la volta successiva. Ogni anno <u>il lancio e la stesura</u> cambiano (attività in cui ognuno si è visto con gli altri in un rapporto uno ad uno. Siamo in 12 e l'A.E. non è presente.) Si fa in una uscita o in una giornata lunga. Si usa lo schema del regolamento, con l'approfondimento diverso a secondo dell'esperienza (veglia, ecc.)</p>	
A livello regionale si è visto che non c'è voglia di fare (manca fantasia e creatività). Co.Ca. di pochi capi: 8.	Se ci sono dubbi i <u>Capo Gruppo</u> aiutano nella stesura.	<p>Il PdC è tanti anni che si mastica, si stimola attraverso <u>una lettura per rilanciarlo</u>. Se c'è una persona nuova si fa qualcosa di diverso (scenette). <u>Stesura</u>: ognuno lo fa per conto suo, si stabilisce una data., si stabiliscono i tempi e la modalità per fare solo quello (esprimere ciò che si è scritto).</p>	<p><u>Verifica</u>: durante l'anno non si verifica; solo se viene fuori qualcosa si tira fuori. Alla fine si verifica, e la Co.ca. aiuta.</p>

<u>A.E.</u> è presente, ma è nuovo. Nella <u>Zona</u> pochi gruppi lo hanno presentato.	E' seguito dal Capo Gruppo.	<u>Lancio</u> con uscita. Tutti vi lavorano. E' stato presentato in più riunioni. Co – animazione. .: <u>Strumenti</u> : materiale cartaceo. Si è usato lo schema classico, perchè aiuta a riflettere su se stessi.	
<u>Zona</u> numerosa, 21 gruppi.	<u>Zona</u> : . Molte Co.Ca. hanno il <i>tutor per il PdC. solo per i tirocinanti</i> , per gli altri si utilizza il <i>Capo Gruppo</i> come figura.	Il PdC è una condizione senza la quale non può esistere il P.E. <u>Zona</u> : è stato fatto il <u>convegno di zona</u> , un laboratorio sul PdC; per i tirocinanti abbiamo fatto un lavoro con la Co.ca. in modo da <u>fare un percorso uguale per tutti i tirocinanti del gruppo</u> per poi dare un aiuto	
<u>Co.Ca.</u> giovane e grossa.	<u>Capo Gruppo</u> hanno un ruolo fondamentale.	<u>Zona</u> : un grosso lavoro sul P.d.C. Era importante centrare il lavoro in zona. <u>Tra lancio e stesura</u> vengono dedicate più riunioni di Co.Ca. dove ognuno dice dove sta. Si cerca di fare in modo che ognuno abbia chiara la propria situazione (con l'animazione si riesce a far sintetizzare meglio i contenuti) successivamente avviene la stesura. Si usa la griglia di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi. Viene presentato in Co.Ca. Ognuno ha la possibilità di intervenire e l'altro decide se accettare o meno.	<u>Verifica</u> : lo specchio lo fa la Co.Ca.
		Si è puntato su <u>legare il PdC al P.A.</u> : riproposto e fatto una rilettura del P.A. prima che ognuno presentasse il proprio PdC. Gli altri potevano suggerire delle cose in riferimento alla persona. Alla fine ognuno ha presentato il lavoro, ma si è deciso di separare i due momenti, <u>stesura e suggerimenti in due momenti separati</u> . <u>Strumenti</u> : si è fatto in un'uscita confrontandolo con il P.A. con una veglia sul P.A. La condivisione del lavoro fatto è stata alla messa dell'indomani.	

LAVORO FINALE

- CAPO GRUPPO



STIMOLA LA STESURA DEL PROGETTO DEL CAPO

⇒ DOCUMENTO SCRITTO
⇒ DOMANDE PERSONALI
⇒ CONDIVISIONE

- FASI

1) ANALISI PERSONALE ⇒ RIFERIMENTI ⇒ PATTO ASSOCIATIVO
(per iscritto ?) ⇒ SCELTE
⇒ COEDUCAZIONE

LEGGE IL CONCRETO
GUARDA I TEMPI DELLA PERSONA
RILETTURA DEL PROGETTO DEL CAPO A CADENZA ANNUALE
(RIFERITA AL CAPO E ALLA CO.CA).

⇒ RELAZIONI ⇒ CON ADULTI
EDUCATIVE
COMPETENZE
PERCORSO DI FEDE

2) DOVE VOGLIO ARRIVARE



OBIETTIVI ⇒ VERIFICABILI
⇒ CONCRETI
⇒ TEMPI DEFINITI AD PERSONAM
⇒ MISURATI
⇒ REALIZZABILI

3) COME VOGLIO ARRIVARE



STRUMENTI ⇒ OCCASIONI DI FORMAZIONE PERMANENTE ASSOCIATIVA
⇒ OCCASIONI DI FORMAZIONE PERMANENTE EXTRA ASSOCIATIVA
⇒ INDIVIDUAZIONE FIGURE DI RIFERIMENTO/SOSTEGNO.